

Polo dell'innovazione veneto T2i diventa la cabina di regia

Ieri è stato siglato l'atto notarile che formalizza l'ingresso dell'azienda speciale di Verona
Il conferimento attraverso un aumento di capitale. Il 61% alla Camera di commercio di Treviso

>> Nel 2014 l'azienda ha fatturato quattro milioni lavorando con più di 16 mila clienti in Veneto

► TREVISO

La crescita di T2i, Trasferimento, Tecnologico e Innovazione la società consortile dedicata all'innovazione, non si arresta. Dopo la fusione con Rovigo ieri è stato siglato l'atto notarile che formalizza l'ingresso dell'azienda speciale per l'innovazione di Verona nella società consortile trevigiana, partecipata dalle Camere di Commercio di Treviso e Venezia Rovigo Delta Lagunare.

Verona Innovazione, partecipata al 100 per cento dalla Camera di Commercio scaligera, sarà conferita in T2i attraverso un'operazione di aumento di capitale con una redistribuzione delle quote che vedrà il 61 per cento del capitale sociale della società consortile attribuito alla Camera di Commercio di Treviso, il 22% alla Camera di Commercio di Verona, mentre il restante 17% alla Camera di Commercio Delta Lagunare. T2i diventa la prima azienda dell'innovazione in Italia di dimensione regionale partecipata da più enti camerale. Dopo il perfezionamento della fusione delle Camere di Commercio di Venezia e Rovigo nel 2015, nel 2016 Treviso terminerà l'integrazione con Belluno. In questo modo in T2i saranno rappresentati ben 5 su 7 territori provinciali. L'obiettivo di T2i è diventare polo aggregante e fulcro per favorire la costituzione di un ecosistema regionale per l'innovazione.

L'integrazione di Verona Innovazione in T2i, entrerà in vigore a tutti gli effetti a gennaio 2016, incrementando così la capillarità del servizio offerto. Il disegno complessivo di T2i prevede un orizzonte temporale di tre anni (siamo al secondo anno di attività) per la completa realizzazione del progetto.

«L'ingresso di Verona Innovazione in t2i», dichiara Vendemiano Sartor, presidente di t2i - Trasferimento Tecnologico e Innovazione, «rappresenta un ulteriore passo in avanti nell'ambizioso progetto di costituzione di un ecosistema regionale dell'innovazione, che è la missione di t2i sin dalla sua nascita. L'incorporazione di Verona Innovazione aggiunge un tassello importante al già avviato lavoro di razionalizzazione, ottimizzazione e implementazione dei servizi e delle attività rivolte alle imprese con l'obiettivo di creare una rete sempre più solida di sinergie e collaborazioni».

Nel 2014, primo anno di vita, T2i aveva chiuso con 4 milioni di euro di fatturato e più di 10 mila clienti della sola provincia di Treviso. Parliamo di 16.328 clienti in Veneto (di cui 10.820 nella sola provincia di Treviso), 3.045 provenienti da fuori Regione e 68 dall'estero. Ne è conseguita una crescita del volume dei servizi e dei progetti sviluppati sui due territori che ha portato a oltre 4 milioni di euro di ricavi, 270 nuovi clienti, oltre 6.500 aziende con cui T2i ha lavorato finora nelle 4 sedi tra le province di Treviso e Belluno grazie a 55 dipendenti impegnati nelle diverse strutture. Numeri destinati a crescere grazie anche a questa nuova incorporazione.



Un ricercatore. A destra il presidente di T2i, Vendemiano Sartor



© RIPRODUZIONE RISERVATA

